



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Soggetto: Invitalia S.p.A.

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Oggetto: Approvazione e impegno di spesa della Convenzione attuativa stipulata in data 2 dicembre 2022, tra il MASE – D.G. VA e Invitalia S.p.A., per lo svolgimento di attività di comune interesse, finalizzate a garantire l'efficientamento delle attività in capo alla D.G. VA.

Dati contabili: € 10.450.648,71 sul cap. 2705/PG-15, come di seguito ripartiti:

- € 1.045.064,87 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2022;
 - € 1.567.597,31 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023;
 - € 3.135.194,62 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2024;
 - € 3.135.194,62 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2025;
 - € 1.567.597,29 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2026.
-

Elenco allegati:

1. Convenzione attuativa MASE-INVITALIA per lo svolgimento di attività di comune interesse, finalizzate a garantire l'efficientamento delle attività in capo alla D.G. VA, sottoscritta in formato digitale in data 2/12/2022, assunta al protocollo MiTE_DGVA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI R.0000069 del 2 dicembre 2022;
2. Nota prot. 0073166/MiTE del 10/06/2022, con la quale la D.G. VA ha richiesto ad Invitalia un'offerta tecnico-economica finalizzata all'esecuzione di attività di assistenza tecnico-specialistica al fine di efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale;
3. Nota di Invitalia prot. ingr. 0111532/MiTE del 14/09/2022, di trasmissione Offerta tecnico-economica per Attività di assistenza tecnica finalizzata ad offrire soluzioni specialistiche ed informatiche in grado di efficientare le attività in capo alla D.G. VA;
4. Nota prot. n. 124037/MiTE del 7/10/2022, di informativa al Ministro ed ai Dipartimenti DiAG e DiSS;
5. Nota prot. 0124425/MiTE del 7/10/2022 della D.G. VA, di accettazione dell'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A.;
6. Attestato di congruità dell'offerta, resa dal Dirigente competente con nota prot. 0123981/MiTE del 7/10/2022;

✓ Resp. Div.: Latrofa L.
Ufficio: VA_01
Data: 02/12/2022

7. Determina a contrarre prot. n. 302 del Registro Decreti in data 27/10/2022;
8. Note prot. n. 141234/MiTE dell'11/11/2022 e prot. n. 143642/MiTE del 17/11/2022 di richiesta all'UCB autorizzazione all'assunzione dell'impegno pluriennale di spesa;
9. Nota dell'UCB prot. ingr. n. 151116/MiTE dell'1/12/2022, di autorizzazione all'assunzione dell'impegno pluriennale di spesa;
10. DURC di Invitalia S.p.A. in corso di validità.

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, modificato e integrato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. sul *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, *recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri*;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal DPCM 23 dicembre 2021, n. 243 e dal DPCM 22 giugno 2022, n. 109;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, *recante Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, *recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024"*;

VISTA la Legge del 24 dicembre 2012, n. 243 - art. 21, comma 2 - con la quale si dispone che, a partire dal 2016, la legge di bilancio costituisce un unico testo legislativo con la legge di stabilità (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 12 del 15 gennaio 2013);

VISTI il D.Lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 e il D. Lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 in materia di riforma della struttura del bilancio dello Stato;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 128 del 2021, il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale generale: a) Direzione generale economia circolare (EC); b) Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI); c) Direzione generale valutazioni ambientali (VA);

CONSIDERATO che la Direzione generale Valutazioni Ambientali svolge le funzioni attribuite al Ministero di cui all’articolo 12 del DPCM n. 128 del 2021, e in particolare quelle individuate alla lett. c) del medesimo articolo 9 relative alle *“procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, e autorizzazione integrata ambientale (VIA, VAS e AIA), avvalendosi delle rispettive commissioni; autorizzazioni alla movimentazione di fondali marini per attività ed opere sottoposte a VIA statale nonché agli scarichi in mare da piattaforma”*;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024”;

VISTA la direttiva generale del Ministro, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022, approvata con decreto ministeriale n. 101 del 3 marzo 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 novembre 2021, n. 2941;

VISTO il Decreto del capo Dipartimento DiSS registro decreti R.0000080 del 5 aprile 20221, con cui è stata approvata la Direttiva dipartimentale DiSS per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2022 (Direttiva di II livello);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022, n. 229, con cui l’arch. Gianluigi Nocco, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero della transizione ecologica, ha ricevuto l’incarico di Direttore della Direzione Generale valutazioni ambientali (VA)

VISTO il D.D. n. 119 del 24 giugno 2022 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, concernente la Direttiva di Direzione per l'anno 2022, così come integrato dal D.D. n. 278 del 20 ottobre 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, ai sensi del cui articolo 4 il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RILEVATO che la gestione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e autorizzazione integrata ambientale (VIA VAS e AIA) anche considerate le molteplici modifiche apportate al Dlgs n.152/2006, con l'intento di semplificare e /o ridurre i tempi di rilascio dei provvedimenti e ampliare gli ambiti di competenza statale, rappresentano attività particolarmente complesse trattandosi di procedure strettamente connesse e legate allo sviluppo del sistema infrastrutturale del Paese;

CONSIDERATO che quanto sopra è gravato dalla mole di attività derivante dall'istituzione della commissione tecnica PNRR-PNIEC, di cui all'art. l'art. 8, comma 2 bis del Dlgs 152/2006 e s.m.i, deputata allo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima;

RILEVATO che la semplificazione ed accelerazione delle procedure, come disciplinate dalla Legge n.120/2020 nonché dalla legge n.108/2021 di governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, impongono la necessità di dotarsi di una struttura di assistenza tecnica specialistica idonea a garantire il rispetto dei tempi procedurali di esecuzione dei processi amministrativi ed il loro corretto monitoraggio;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", di seguito anche "INVITALIA", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e che, al contempo il citato articolo dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con

direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTO l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante l'*"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

VISTO il successivo articolo 38, comma 1, del citato decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante *"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A."*, ed, in particolare, quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche convenzionate con Invitalia sono tenute a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;

VISTA la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, che ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero della Transizione Ecologica, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota prot. MiTE 0073166 del 10 giugno 2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha richiesto a Invitalia un'offerta tecnico-economica finalizzata all'esecuzione di attività di assistenza tecnico-specialistica al fine di efficientare la gestione delle

attività relative ai procedimenti VIA, VAS e AIA e per garantire l'attuazione degli interventi di cui alle linee d'azione del PNRR;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante il Codice dell'Ambiente e, in particolare, la Parte II - Valutazione Impatto Ambientale, VAS e IPPC;

VISTA la nota acquisita al protocollo MiTE 0111532 del 14 settembre 2022, con la quale Invitalia ha trasmesso l'Offerta tecnico-economica richiesta per Attività di assistenza tecnica finalizzata ad offrire soluzioni specialistiche ed informatiche in grado di efficientare le attività in capo alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali nell'ambito delle attività relative ai procedimenti VIA, VAS e AIA e per garantire l'attuazione degli interventi di cui alle linee d'azione del PNRR proponendo alla Direzione un'offerta per un totale generale pari ad €. 10.450.648,71 (diecimilioniquattrocentocinquantamilaseicentoquarantotto/71) comprensiva di IVA al 22%;

VISTA la nota prot. n. 124037/MiTE del 7 ottobre 2022, con la quale la D.G. VA ha informato il Sig. Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, nonché i capi Dipartimento DiAG e DiSS, dell'intenzione di sottoscrivere con Invitalia un accordo per l'attivazione di servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione medesima;

VISTA la nota prot. MiTE 0124425 del 7 ottobre 2022 con la quale la DG VA, in riferimento all'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A., ha ritenuto, considerati i contenuti e le metodologie presentate, la stessa accoglibile e coerente con le motivazioni e i bisogni della Direzione stessa;

VISTA l'attestazione dell'analisi di congruità effettuata sull'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A. per un totale generale pari ad €. 10.450.648,71 comprensiva di IVA al 22%, resa dal Dirigente della Divisione V della D.G. VA con prot. 0123981 del 7/10/2022, nella quale si dà atto della verifica per il mancato ricorso al mercato e si attesta la congruità economica dell'offerta ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la Determina a contrarre per la sottoscrizione con Invitalia S.p.a. di una convenzione attuativa della durata di 36 mesi, per un importo totale pari ad €. 10.450.648,71 (diecimilioniquattrocento-cinquantamilaseicentoquarantotto/71) comprensivo di IVA al 22%, giusto prot. 302 del 27.10.2022 Registro Decreti;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 151116/MiTE del 1° dicembre 2022, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MASE ha fornito l'autorizzazione, nell'esercizio finanziario 2022, all'assunzione dell'impegno pluriennale di spesa, con riferimento al periodo 2022/2026, per far fronte alle spese previste per l'attuazione della Convenzione attuativa da stipulare con Invitalia S.p.A., in risposta alla nota della D.G. VA prot. n. 141234/MiTE dell'11/11/2022, integrata con nota prot. n. 143642/MiTE del 17/11/2022;

VISTA la Convenzione attuativa MiTE-INVITALIA per lo svolgimento di attività di comune interesse, finalizzate a garantire l'efficientamento delle attività in capo alla D.G. VA, con particolare riguardo alle attività amministrative e tecniche relative alle procedure VIA, VAS e AIA, all'attività di assistenza tecnico specialistica a supporto della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, nonché alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi VIA/VAS/AIA e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, siglata digitalmente il 2/12/2022, assunta al protocollo MiTE_DGVA

REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI R.0000069 del 2 dicembre 2022, per l'importo totale pari ad € 10.450.648,71 (diecimilioniquattrocentocinquantamilaseicentoquarantotto/71) comprensivo di IVA al 22%;

VISTO l'articolo 34, comma 2, della Legge 196/2009, il quale prevede che: *nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno indicati al secondo periodo del presente comma siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato;*

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di Invitalia S.p.A. che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art. 6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

RITENUTO pertanto, di poter procedere all'approvazione della Convenzione del 2 dicembre 2022 di cui sopra ed all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad € 10.450.648,71 (diecimilioniquattrocentocinquantamilaseicentoquarantotto/71) comprensivo di IVA al 22%, a favore di Invitalia S.p.A., a valere sul capitolo 2705/PG-15, per la durata di 36 mesi;

CONSIDERATO che il concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) prevede l'assunzione degli impegni di spesa con imputazione sugli esercizi nei quali sarà esigibile il pagamento e tenuto conto che la Direzione Generale valutazioni ambientali procederà semestralmente al pagamento delle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato (la Convenzione avrà una durata di tre anni), l'impegno di spesa sarà imputato agli esercizi dal 2022 al 2026 nel seguente modo:

- nell'anno 2022 sarà esigibile l'importo pari ad € 1.045.064,87 (erogazione anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo, in seguito alla comunicazione, da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali dell'avvenuta registrazione dell'atto da parte dei competenti organi di controllo e conseguente avvio delle attività),
- nell'anno 2023 sarà esigibile l'importo pari ad € 1.567.597,31 (attività relative al primo semestre che saranno rendicontate nell'anno 2023),
- nell'anno 2024 sarà esigibile l'importo complessivo di € 3.135.194,62 (attività relative al secondo e terzo semestre che saranno rendicontate nell'anno 2024),
- nell'anno 2025 sarà esigibile l'importo pari ad € 3.135.194,62 (attività relative al quarto e quinto semestre che saranno rendicontate nell'anno 2025),
- nell'anno 2026 sarà esigibile l'importo pari ad € 1.567.597,29 (attività relative al sesto semestre a saldo che saranno rendicontate nell'anno 2026);

VISTE le risorse disponibili sul sopra citato capitolo di spesa 2705/PG-15, Missione 18, Programma 21, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MASE;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, si provvede alla pubblicazione dei dati relativi al pagamento nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito del MASE.

DECRETA

Articolo 1

Approvazione

Per le finalità di cui alle premesse è approvata e resa esecutiva la Convenzione attuativa stipulata in data 2 dicembre 2022, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale valutazioni ambientali e Invitalia S.p.A., Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con sede in Roma, Via Calabria n. 46 - 00187, codice fiscale e Partita Iva n. 05678721001, per lo svolgimento di attività di comune interesse, finalizzate a garantire l'efficientamento delle attività in capo alla D.G. VA, con particolare riguardo alle attività amministrative e tecniche relative alle procedure VIA, VAS e AIA, all'attività di assistenza tecnico-specialistica a supporto della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, nonché alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi VIA/VAS/AIA e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, assunta al protocollo MiTE_DGVA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI R.0000069 del 2 dicembre 2022, per la durata di 36 mesi.

Articolo 2

Impegno delle risorse

Per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione della Convenzione del 2 dicembre 2022, per lo svolgimento di attività di comune interesse, finalizzate a garantire l'efficientamento delle attività in capo alla D.G. VA, con particolare riguardo alle attività amministrative e tecniche relative alle procedure VIA, VAS e AIA, all'attività di assistenza tecnico-specialistica a supporto della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, nonché alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi VIA/VAS/AIA e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale valutazioni ambientali e Invitalia S.p.A., è autorizzato l'impegno complessivo di € **10.450.648,71 (diecimilioniquattrocentocinquanta-milaseicentoquarantotto/71)** comprensivo di IVA al 22%, a favore di Invitalia S.p.A. (C.F./P.I. n. 05678721001), con sede in Roma, Via Calabria n. 46 – 00187.

La predetta spesa graverà sul capitolo **2705/PG-15** *“Contributo per il funzionamento della Commissione Tecnica VIA-VAS e della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC”*, Missione 18, Programma 21, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MASE, come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.045.064,87 (unmilionequarantacinquemilasessantaquattro/87), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2022 – esigibilità E.F. 2022;
- quanto ad € 1.567.597,31 (unmilionequarantacinquemilasessantasettemilacinquecentonovantasette/31), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 – esigibilità E.F. 2023;
- quanto ad € 3.135.194,62 (tremlionecentotrentacinquemilacentonovantaquattro/62), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2024 – esigibilità E.F. 2024;
- quanto ad € 3.135.194,62 (tremlionecentotrentacinquemilacentonovantaquattro/62), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2025 – esigibilità E.F. 2025;

- quanto ad € 1.567.597,29 (unmilione cinquecento sessantasettemilacinquecentonovantasette/29), mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2026 – esigibilità E.F. 2026.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per i prescritti adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)